

FORMAZIONE DITTE TERZE

PROSSIMA SESSIONE

VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015 ORE 14:15

INVIARE LE DELEGHE

AL FAX: 06 97285127

oppure

ALLA MAIL: roberto.massimi@avio.com

Sono esenti da delega i titolari e gli RSPP

GESTIONE DELL'EMERGENZA (PEI)

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..



PEI

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..



Cosa si intende per

Emergenza



Situazione anomala causata da un evento pericoloso

Evento



Incendio, esplosione, sversamento di sostanze chimiche, rilascio di fumi tossici, eventi naturali, etc..

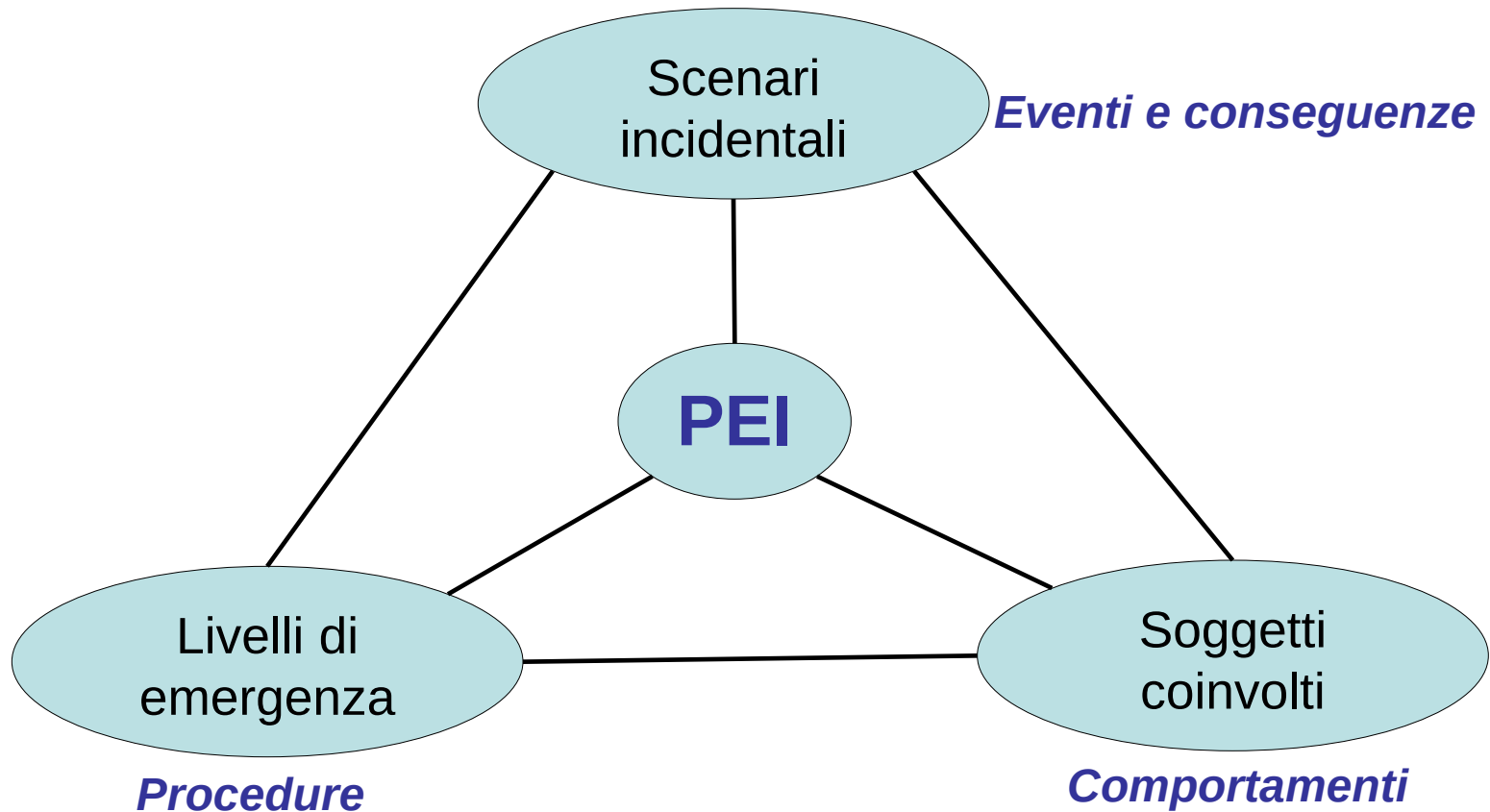
Il Piano di Emergenza

Il Piano di Emergenza Interno (**PEI**)

Definisce procedure, compiti, responsabilità, funzioni per gestire e risolvere le situazioni di Emergenza che potrebbero manifestarsi a seguito di determinati Eventi.

Il PEI rappresenta l'adempimento alle obbligazioni in tal senso imposte al GESTORE dello Stabilimento (ex D.Lgs 334/99 e ss.ii.mm.) ed ai DATORI di LAVORO (ex D.Lgs 81/08 e ss.ii.mm.)

Il Piano di Emergenza



Il PEI: scenari incidentali

Il PEI prende in considerazione:

- gli **Eventi** derivanti dall'analisi del rischio di incidente rilevante come definiti nel Rapporto di Sicurezza
- ulteriori **Eventi** non rientranti tra quelli a rischio di incidente rilevante ma che in ogni caso possono verificarsi nello Stabilimento

Il PEI: scenari incidentali

Gli Eventi derivanti dall'analisi del rischio di incidente rilevante come definiti nel Rapporto di Sicurezza sono:

→ esplosione	→	<i>Sovrappressione, proiezione frammenti</i>
→ scoppio	→	<i>Sovrappressione, proiezione frammenti</i>
→ FIREBALL	→	<i>Radiazione termica, proiezione frammenti</i>
→ incendio	→	<i>Radiazione termica</i>

A tutti i suddetti eventi è inoltre associato il rilascio in atmosfera di sostanze tossiche

Il PEI: scenari incidentali

Gli ulteriori Eventi gestiti nel PEI sono:

- incendio *(di sostanze/materiali non attivi)*
- **BLEVE** *(serbatoio/run tank metano)*
- **JET FIRE / POOL FIRE**
- **SVERSAMENTO**
- rilascio di vapori / gas tossici
- **TERREMOTO/ INONDAZIONE/ TROMBA D'ARIA**

Il PEI: livelli di emergenza

I Livello



Evento di minore gravità

→ Situazione di pericolo che si ritiene possa essere controllata e risolta dagli addetti antincendio presenti nel reparto/ufficio utilizzando i mezzi presenti in loco, **oppure che richieda l'intervento dei VVFA (Vigili del Fuoco Aziendali).**

→ L'evento è privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità.

→ Una condizione di emergenza di Livello I può comportare l'evacuazione del reparto/ufficio interessato dall'evento pericoloso.

Il PEI: livelli di emergenza

**Stato di Attenzione
(ex II Livello)**



Evento di gravità media

→ Evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva, **può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando una forma di allarmismo e preoccupazione.**

→ Vengono utilizzati i mezzi di estinzione incendi presenti in loco o facenti parte della dotazione dei **VVFA**.

→ La condizione di emergenza in stato di Attenzione prevede l'evacuazione dal solo locale/area interessata dall'evento pericoloso e può comportare la messa in sicurezza degli impianti e delle aree/ambienti di lavoro coinvolti nell'evento.

Il PEI: livelli di emergenza

Stato di Preallarme (ex III Livello)



Evento di gravità rilevante

→ Situazione di pericolo tale da non poter essere controllata dai **VVFA** e richiede quindi l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (**CNVPF**).

→ Una condizione di emergenza in stato di Preallarme potrebbe comportare, oltre all'evacuazione dell'area interessata dall'evento pericoloso, anche l'evacuazione di altre aree confinanti.

→ Stato per il quale è assicurata la messa in sicurezza degli impianti e delle aree/ambienti di lavoro coinvolti nell'evento.

Il PEI: livelli di emergenza

**Stato di Allarme
(ex IV Livello)**



***Evento che supera i
confini dello Stabilimento***

→ Situazione di pericolo che si ritiene possa coinvolgere più di uno stabilimento presente nel territorio.

Si effettua l'evacuazione dell'intero Stabilimento.

→ Stato per il quale è assicurata la messa in sicurezza degli impianti e delle aree/ambienti di lavoro coinvolti nell'evento.

→ Si attua il Piano di Emergenza Esterno (**PEE**).

Il PEI: livelli di emergenza

*Per ciascun Livello di Emergenza il PEI definisce le **PROCEDURE AGGIORNATE** che devono essere messe in atto nonché i comportamenti che devono essere adottati al fine di garantire la corretta gestione dell'evento.*

Tali procedure e comportamenti sono riportati graficamente negli

Schemi di flusso dei livelli di emergenza – allegato 16 al PEI

e puntualmente descritti nei

Piani operativi – allegato 19 al PEI

Il PEI: soggetti coinvolti

Il PEI e le procedure in esso previste coinvolgono tutte le persone presenti nello Stabilimento:

- lavoratori dipendenti AVIO
- lavoratori dipendenti da imprese continuativamente presenti nello Stabilimento
- lavoratori dipendenti da imprese occasionalmente presenti nello Stabilimento
- persone stabilmente o occasionalmente presenti (*consulenti, professionisti, visitatori, etc..*)

Il PEI: soggetti coinvolti

Tra questi, sono stati individuati alcuni enti/soggetti chiamati a svolgere funzioni operative specifiche fondamentali al fine della corretta gestione delle situazioni di emergenza, definiti

ENTI/SOGGETTI PRESPOSTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

*Per ciascuno di essi, il **PEI** contiene uno specifico Piano Operativo nel quale sono dettagliati, in sequenza, i compiti e le funzioni ad esso demandate in relazione ad ogni Livello di Emergenza previsto nel Piano.*

Il PEI: soggetti coinvolti

ENTI/SOGGETTI PRESPOSTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

- Addetti all'emergenza (Pompieri Ausiliari e addetti Primo Soccorso)
- Responsabile di Area – Preposto di I livello
- Responsabile di Locale/Attività – Preposto di II livello
- Vigili del Fuoco Aziendali VVFA
- Servizio di sorveglianza SICURITALIA
- Servizio Sanitario AVIO (infermeria)
- Addetti Ente Manutenzione
- Coordinatore delle Emergenze
- Centro Operativo

Il PEI: soggetti coinvolti

Il CENTRO OPERATIVO è un comitato tecnico che opera per il coordinamento delle attività riguardanti la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione, e si attiva nel Livello III (Preallarme) e nel Livello IV (Allarme).

Il CENTRO OPERATIVO è composto da:

- Gestore dello Stabilimento / Assistente di Stabilimento
- Titolare Licenze
- Direttore Tecnico Esplosivi
- Responsabile Antincendio (Fire Officer)
- Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP
- Responsabile della Sicurezza Industriale
- Responsabile Manutenzione / Impianti
- **Gestore Ambientale (in caso di emergenza ambientale)**



Il PEI: soggetti coinvolti

Le Squadre dei Vigili del Fuoco AVIO (VVFA) sono composte da personale opportunamente addestrato, al quale è affidato il compito di contrastare, contenere ed eliminare l'emergenza, in attesa dell'eventuale arrivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Poiché rivestono un ruolo cardine nell'intero sistema per la gestione dell'emergenza, sono state definite nel PEI specifiche Schede di Intervento nelle quali, in relazione alle diverse tipologie di scenario incidentale possibile, sono dettagliate le modalità con cui i VVFA dovranno comportarsi durante la fase di trasferimento ed avvicinamento al luogo dell'evento, posizionamento degli automezzi, esecuzione dell'intervento, conclusione dell'intervento, rientro in sede, manutenzione mezzi ed attrezzature, igiene e salute personale, revisione critica dell'intervento.

Il PEI: soggetti coinvolti

LAVORATORI E PERSONALE PRESENTE

➡ Chiunque rilevi una situazione di emergenza **DEVE** avvertire immediatamente un Addetto Antincendio (Pompieri Ausiliario) presente o, in alternativa, i **VVFA** secondo le modalità più avanti descritte

➡ È fatto **ASSOLUTO DIVIETO** al personale non appartenente alle Squadre degli Addetti Antincendio (Pompieri Ausiliari) di compiere qualsiasi intervento e/o tentativo di intervenire sul fuoco, nonché di prelevare, spostare o utilizzare i presidi antincendio presenti

Il PEI: soggetti coinvolti

LAVORATORI E PERSONALE PRESENTE



Il personale **DEVE** in ogni caso rimanere al proprio posto, senza seminare panico o preoccupazione, fino all'eventuale **segnale di evacuazione** mediante **SIRENA** diramato secondo le modalità più avanti descritte



Alla percezione del **segnale di evacuazione** mediante **SIRENA**, tutto il personale presente dovrà abbandonare il locale/edificio dirigendosi verso il **Punto di Raccolta** più vicino (come da esercitazioni antincendio) sotto il coordinamento del **Responsabile di Locale/Attività** (Preposto di II livello)

Il PEI: soggetti coinvolti

LAVORATORI E PERSONALE PRESENTE



Una volta raggiunto il **Punto di Raccolta**, il personale dovrà restare in loco senza allontanarsi restando a disposizione del **Responsabile di Locale/Attività** (Preposto di II livello) per le operazioni di conta, attendendo dallo stesso istruzioni successive, quali:

1. cessata emergenza (rientro nel locale/edificio)
2. **spostamento in altro *Punto di Raccolta***
3. evacuazione dello Stabilimento.

Le operazioni 2 e 3 potranno avvenire a piedi o mediante navetta aziendale secondo le istruzioni ed indicazioni del Responsabile di Locale/Attività

Il PEI: soggetti coinvolti

LAVORATORI E PERSONALE PRESENTE



Sarà cura del personale **AVIO** avvertire dell'emergenza e curare la evacuazione degli ospiti e/o visitatori eventualmente presenti presso i propri uffici



Sarà cura del **Responsabile di Locale/Attività** (Preposto di II livello) avvertire dell'emergenza ed assicurare l'evacuazione del personale di ditte terze eventualmente presenti

Il PEI: soggetti coinvolti

LAVORATORI E PERSONALE PRESENTE



Al suono delle sirene, la circolazione interna deve essere **SOSPESA**; i mezzi devono essere parcheggiati, a motore spento, nella piazzuola/slargo più vicino e in ogni caso in modo da evitare intralcio alla circolazione. Il conducente si deve recare al **Punto di Raccolta** più vicino lasciando le chiavi a bordo del mezzo.



Il personale eventualmente necessario per le operazioni di messa in sicurezza di macchine ed impianti **DOVRÀ** indossare i necessari DPI (come da istruzione dei VVFA) e restare nel locale a disposizione del Responsabile di Area (preposto di I livello)

Il PEI: mezzi e dotazioni

Per la corretta gestione delle emergenze, il PEI prevede una serie di mezzi e dotazioni tecniche, quali:

- **mezzi e sistemi di comunicazione interna**
- mezzi e sistemi di comunicazione esterna
- presidi antincendio fissi
- presidi antincendio mobili
- **DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)**

Il PEI: mezzi e dotazioni

Mezzi di comunicazione interna:

→ Rete telefonica interna da cui è possibile in qualsiasi momento contattare il numero **85333** dei VVFA per segnalare eventuali situazioni di emergenza

→ Cercapersone (circa 80 terminali) distribuiti ai Capi Area/Capi Ente, Preposti I e II livello, manutentori ed RSPP, attivati a cura di SECURITALIA, sui quali è possibile far comparire il messaggio di «**Emergenza**» (con indicazione dell'area e del locale interessato) ed il messaggio di «**Cessata Emergenza**»

→ Sistema di pulsanti e sirene di allarme (e relative centraline di comando e controllo). L'**Elenco e l'identificazione delle aree dotate di sirena di allarme** nonché la **Planimetria riportante la posizione dei pulsanti e delle sirene di allarme** sono contenute nell'allegato 3 del PEI.

Il PEI: mezzi e dotazioni

Mezzi di comunicazione interna:

Restano invariate le modalità da seguire per la segnalazione di emergenza da effettuare nei confronti dei VVFA attraverso il numero **85333** e che dovrà fornire le seguenti informazioni:

- ***numero da cui chiama***
- ***l'area/zona interessata***
- ***il locale***
- ***la tipologia dell'evento***
- ***la criticità dell'evento e dell'area interessata***
- ***sostanze/materiali eventualmente stoccati***
- ***il proprio nome e qualifica***
- ***eventuale presenza di feriti.***

Le prime tre informazioni da fornire sono direttamente contenute nelle schede informative presenti in corrispondenza di ogni postazione telefonica interna allo Stabilimento, come da figura che segue.

Il PEI: mezzi e dotazioni

Mezzi di comunicazione interna:

IN CASO DI **EMERGENZA** TELEFONARE A:

85333

precisando il numero del telefono, la zona e il locale

- questo numero è: **85887**
- questa zona è: **SIENA 20**
- questo locale è: **2076**

per necessità particolari rivolgersi a:

SORVEGLIANZA E AMBULANZA	85810
CENTRALE ELETTRICA	85335
SERVIZIO SANITARIO	85226

E' SEVERAMENTE PROIBITO CHIAMARE I NUMERI 85333 - 85335 - 85810
PER COMUNICAZIONI ORDINARIE.

LA DIREZIONE

Il PEI: mezzi e dotazioni

Mezzi di comunicazione esterna:

Le comunicazioni tra l'interno e l'esterno dello stabilimento avvengono per mezzo di telefoni.

In caso di fuori servizio del centralino telefonico, sono presenti:

- **n°5** telefoni con numero esterno Telecom, contraddistinti con colore rosso e tabella di contrassegno;
- **n°11** telefoni che possono essere commutati su linea esterna Telecom, contraddistinti anch'essi con colore rosso.

La comunicazione esterna avviene:

- nei confronti dei soggetti di cui alla tabella in Allegato 10 al PEI, nel caso di Attenzione, Preallarme, Allarme;
- **nei confronti di SIMMEL Difesa in caso di emergenza di Livello I ed Attenzione nell'area depositi, in qualsiasi caso per emergenze di livello superiore.**

Il PEI: mezzi e dotazioni

Presidi antincendio fissi e mobili:

I presidi antincendio fissi sono costituiti essenzialmente dalla rete idranti presente nello stabilimento e da tutto il sistema di bacini di accumulo, stazioni di rilancio, motopompe, elettropompe, ecc. che la compongono, nonché dai sistemi localizzati di rilevazione fumi e spegnimento (sprinkler) presenti in alcuni locali, unitamente agli estintori dislocali in tutti i locali dello Stabilimento

I presidi antincendio mobili sono costituiti essenzialmente dalle attrezzature e dai mezzi in dotazione ai **VVFA** di cui il **PEI** riporta l'elenco dettagliato in [Allegato 15](#)

Il PEI: mezzi e dotazioni

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

In ciascun locale dello stabilimento sono disponibili, in armadio segnalato e facilmente raggiungibile, i DPI necessari (***in relazione alla tipologia di evento potenzialmente verificabile***) che potranno essere utilizzati dagli Addetti alle emergenze (Pompieri Ausiliari) presenti nel locale nonché, all'occorrenza, da parte di eventuale personale che è chiamato a rimanere nel locale per esigenze specifiche (es.: messa in sicurezza impianti di processo, interruzione ciclo di lavoro, etc..).

In linea generale, detti DPI ricomprendono:

- ***casco rosso con visiera***
- ***guanti antifiamma***
- ***maschera con filtro selettivo***
- ***maschera con filtro universale.***

Il PEI: i documenti correlati

Il PEI è corredato da una serie di Istruzioni di Lavoro che contengono e definiscono le modalità, i criteri e le procedure per l'esecuzione di una o più attività/azioni specifiche previste dal PEI stesso.

Le Istruzioni di Lavoro correlate al PEI sono le seguenti:

SGS.16.001

Modalità della gestione della Condizioni di Emergenza ed Evacuazione reparti di produzione, Area Uffici e 3C

SGS.16.004

Regolamentazione degli accessi per il personale di ditte esterne

Il PEI: i documenti correlati

- SGS.16.005** Istruzione di lavoro per l'attivazione o disattivazione del segnale di allarme con i cercapersone
- SGS.16.007** Istruzione di lavoro per il presidio delle stazioni di pressurizzazione acqua antincendio
- SGS.16.008** Gestione della Emergenza e Risposta: estratto delle ditte esterne
- MDIGEM10004** Istruzione d'uso per l'utilizzo del nuovo sistema di diffusione sonora di emergenza di massa

Il PEI: coinvolgimento del personale

*Affinché il **PEI** diventi uno strumento efficace, utile ed adeguato alle reali necessità dello Stabilimento è fondamentale il coinvolgimento di tutto il personale.*

Il coinvolgimento avviene attraverso l'effettuazione delle Simulazioni di Emergenza.

Le simulazioni di emergenza:

- ✓ hanno cadenza semestrale
- ✓ vengono effettuate ogni giovedì lavorativo, intorno alle ore 10.00, mediante l'attivazione:
 - ◆ dei cercapersone
 - ◆ delle sirene di allarme.

Procedura di riferimento:

2.05 E ed. 1 «GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI EVENTI CONTAMINANTI»

Le situazioni di emergenza identificate (non ricadenti nel campo di applicazione della procedura SGS.16.000) sono:

- Sversamenti/rilasci di sostanze pericolose in quantità limitata (max 25 litri) all'interno di reparti e nelle adiacenze.

Descrizione evento

Sversamento/rilascio accidentale di sostanze liquide pericolose (quant. Max 25 L)

Possibili conseguenze

- a) Formazione di una pozza
- b) Rilascio di vapori/gas
- c) Presenza di materiale solido a terra

Possibili evoluzioni

- a) Produzione di rifiuti pericolosi
- b) Inquinamento suolo e sottosuolo

Aree di possibile origine

Ex.: 2078, 4551, 4505, 1031, DT, 4560,4031,4011

Aree coinvolte

Le conseguenze sono limitate all'area di origine, in considerazione di:

- a) Limitata quantità di sostanza coinvolta
- b) Presenza di sistemi di contenimento (kit d'emergenza presenti a reparto)

Modalità di gestione dell'evento

- a) Avvertire il proprio responsabile
- b) Indossare i DPI (Occhiali, guanti e tuta di protezione)

Delimitare la zona interessata

- a) Limitare lo spargimento dei liquidi utilizzando i salsicciotti assorbenti
- b) Raccogliere il liquido sversato utilizzando i panni assorbenti
- c) Evitare che i liquidi finiscano nel sistema fognario utilizzando i copritombini
- d) Raccogliere il materiale assorbente in contenitori di PVC

Chiusura dell'intervento

- a) Gestire il materiale di risulta come rifiuto pericoloso in attesa della caratterizzazione
- b) Rispristinare le condizioni del luogo
- c) Registrazione dell'intervento (incidente/quasi incidente)

Norme comportamentali

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..

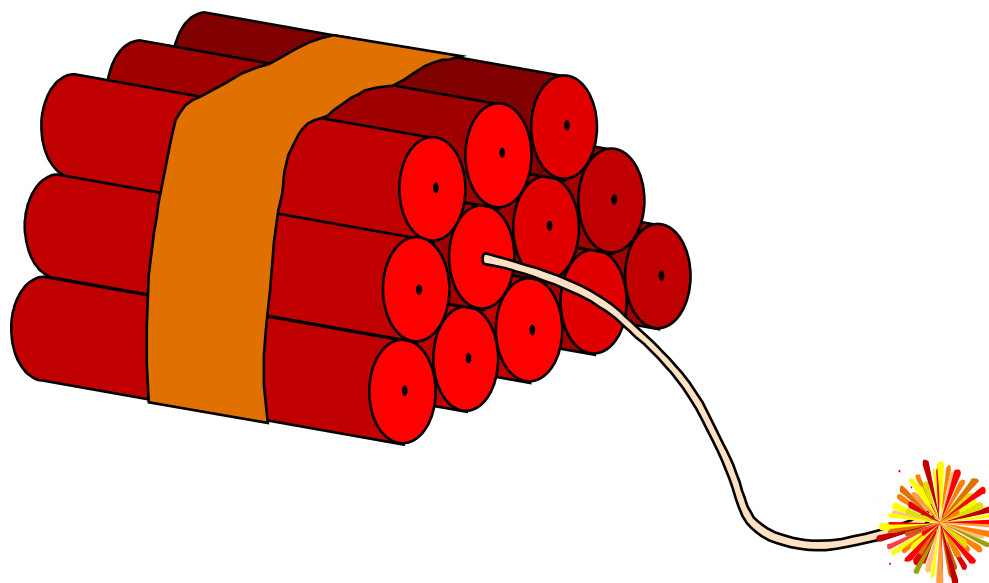


ASPETTI COMPORTAMENTALI



VIETATO FUMARE IN ZONE NON
ABILITATE

ASPETTI COMPORTAMENTALI



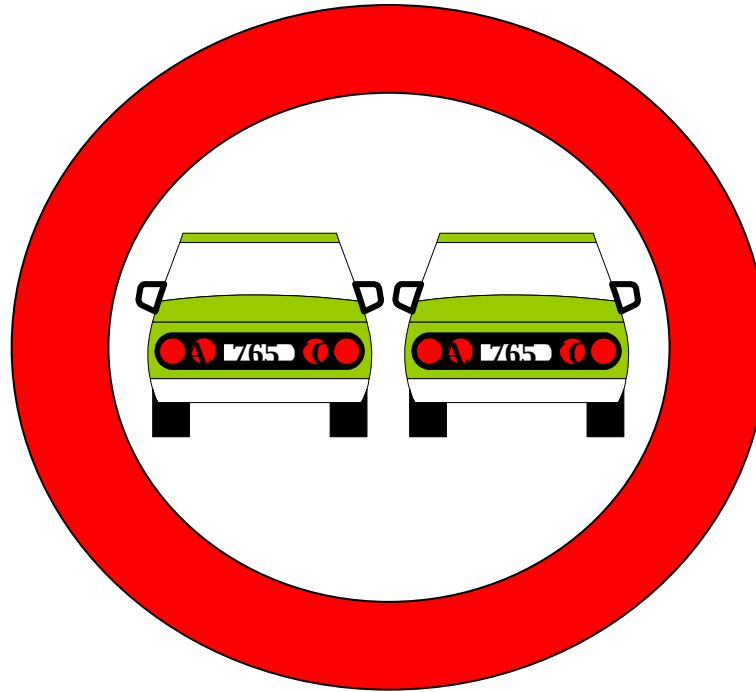
VIETATO UTILIZZARE FIAMME LIBERE
NON AUTORIZZATE

ASPETTI COMPORTAMENTALI



VIETATO INTRODURRE IL CELLULARE

ASPETTI COMPORTAMENTALI



VIETATO SORPASSO

ASPETTI COMPORTAMENTALI



NON SUPERARE: **30 km/h**

ASPETTI COMPORTAMENTALI

Pot: contenitore utilizzato per il trasporto
del propellente liquido

SE MI PRECEDE UN POT CARICO

DISTANZA MININMA DI SICUREZZA

50m

ASPETTI COMPORTAMENTALI

SE INCROCIO UN POT CARICO

- ACCOSTO
- MI FERMO
- SPENGO IL MOTORE
- ASPETTO CHE SI ALLONTANI